

Valutazione ambientale strategica

Parere Motivato ex art. 15 D. Lgs. 152 del 2006 ed ex art. 26 L.R. 10 del 2010

OGGETTO: "Piano Strutturale" ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i..

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE “*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi ambientali*”;

Visto il D. Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)” e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e s.m.i.;

Richiamata inoltre la L.R. 65/2010 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare il Titolo II “Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio”;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.114 del 05.05.2012 è stata individuata, quale Autorità Procedente per la VAS, il Consiglio Comunale e, quale Autorità Competente l'Ufficio Ambiente;

vista la deliberazione consiliare n. 40 del 2019 di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contenente il documento preliminare di Vas;

vista la deliberazione consiliare n. 77 del 2021 di adozione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e pubblicato sul BURT n.1 della Regione Toscana del 5 gennaio 2022;

vista la deliberazione consiliare n. 78 del 2021 di adozione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e pubblicato sul BURT n.1 della Regione Toscana del 5 gennaio 2022;

visto il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del D. Lgs 152/2006, costituente parte integrante degli strumenti urbanistici di cui sopra;

Premesso che:

- con nota prot. 64.620 del 30.12.2021, l'autorità procedente ha trasmesso a questa Autorità Competente il Rapporto ambientale unico di Vas relativo agli adottandi Piano Strutturale e Piano Operativo;

- con nota prot. 6.482 del 07.02.2022, questa autorità competente ha inoltrato, al fine delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, il rapporto ambientale unico e la sintesi non tecnica relativi al Piano Strutturale ed al Piano operativo adottati ai seguenti enti competenti in materia ambientale: *Regione toscana* - Settore via vas, Settore tutela della natura dell'ambiente e del mare, Settore pianificazione del territorio, Settore tutela e valorizzazione del paesaggio, Settore attività estrattive; *Genio Civile Toscana Nord*; *Ministero per i beni e le attività culturali e soprintendenze territorialmente competenti*, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici per la Toscana, Soprintendenza per i beni S.A.B.A.P. per la provincia di Lucca; Provincia di Lucca; Comune di Montignoso; Comune di Forte dei Marmi; Comune di Seravezza; Comune di Stazzema; Comune di Camaiore; Unione dei Comuni della Versilia; Azienda Arpat; Gaia s.p.a.; Azienda USL Toscana Nord Ovest; ATO Toscana Costa; Autorita' Idrica Toscana; Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord; Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Societa' Autostrade Ligure Toscana Anas s.p.a.;

ENEL spa; TERNA spa; informando al contempo dell'avvenuta pubblicazione dei documenti sul sito del Comune di Pietrasanta;

- con nota prot. 9.867 del 21.02.2022, questo settore ambiente ha inoltrato all'ente competente *Regione toscana* - Settore tutela della natura dell'ambiente e del mare-Struttura subordinata Valutazione d'incidenza, lo studio d'incidenza, di cui alla Direttiva n. 92/43CEE, redatto per l'area comprendente il Lago di Porta, integrato nel Rapporto ambientale suddetto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 8 dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 87, comma 3 lettera b);

- con nota prot. 10.498 del 23.02.2022, questa autorità competente ha inoltrato, al fine di raccogliere osservazioni e nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, il rapporto ambientale unico e la sintesi non tecnica relativi al Piano Strutturale ed al Piano operativo agli stakeholders in materia di tutela ambientale, ordini professionali, associazioni di categoria, comitati presenti sul territorio, ecc;

Tenuto conto della nota prot. 27.007 del 17.05.2022 pervenuta dall'autorità procedente "Piano Strutturale Comunale – Anticipazione esame controdeduzioni rispetto al PO", nella quale viene comunicato dall'autorità procedente che: *"in merito al Piano Strutturale, adottato in data 13.12.2022, nella stessa seduta del Consiglio Comunale del PO, ed avente fino ad oggi iter procedurale parallelo, avendo per il primo ricevuto un numero di osservazioni esiguo, al fine di poter concludere quanto prima l'iter procedurale, riteniamo che i termini in merito alle procedure di VAS possano avere esito prima per il PS. e poi per il PO"*.

Premesso che l'autorità competente, in seguito alla nota di cui sopra pervenuta dall'autorità procedente in merito alla decisione di anticipare l'approvazione del Piano Strutturale rispetto al Piano Operativo, decide con il presente atto di esprimere parere motivato esclusivamente sullo strumento urbanistico Piano Strutturale e rimandando a successivo atto il parere sul Piano Operativo;

Tenuto conto che il Piano Strutturale si compone dei seguenti elaborati: relazione generale, disciplina del piano, UTOE e dimensionamento del piano, statuto del territorio, patrimonio territoriale, statuto del territorio, invarianti strutturali, le strategie dello sviluppo sostenibile, le strategie di livello sovracomunale, le strategie dello sviluppo sostenibile, le strategie comunali, mappa dei percorsi accessibili; Studi geologici, simici e idraulici; Relazione di coerenza e conformità (funzionale a verificare la conformità del PS alla disciplina statutaria del piano paesaggistico regionale e per verificare la coerenza dello stesso PS con gli obiettivi ed i contenuti del PTC della Provincia di Lucca, per le parti compatibili con i contenuti del PIT-PPR e con la vigente normativa di settore).

Valutati gli obiettivi programmatici del Piano Strutturale:

1. tutela dell'integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici;
2. salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali;
3. miglioramento delle relazioni territoriali da realizzare attraverso la condivisione di politiche e di strategie di area vasta;
4. tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica;
5. riqualificazione degli insediamenti di recente formazione;
6. valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole;

7. promozione di uno sviluppo economico sostenibile;
8. l'innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio;
9. miglioramento dei servizi scolastici e sportivi;
10. miglioramento dei servizi sociali, sportivi e culturali nelle frazioni;
11. recupero del patrimonio artigianale/industriale dismesso;
12. creazione di un sistema museale diffuso;
13. tutela delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria.

RISCONTRATO il Rapporto Ambientale di VAS è così strutturato ed articolato:

- a) premesse: vengono definiti i riferimenti metodologici, procedurali e contenutistici della VAS e della VInCA;
- b) i contenuti della proposta di PS e PO: vengono elencati i contenuti dei due strumenti urbanistici;
- c) analisi di contesto: quadro di riferimento programmatico e conoscitivo delle componenti ambientali sulle quali PS e PO possono incidere;
- d) valutazione ambientale strategica dei contenuti di PS e PO: verifiche e le valutazioni circa il profilo di integrazione ambientale dei contenuti di PS e PO;
- e) screening di incidenza: studio di incidenza dei contenuti di PS e PO sull'area protetta ZPS IT 5110022 'Lago di Porta';
- f) misure di integrazione ambientale: definizione di misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi della proposta urbanistica;
- g) misure di monitoraggio: definizione delle modalità del monitoraggio che dovranno accompagnare la fase di attuazione della nuova strumentazione urbanistica;

DATO ATTO che il Rapporto Ambientale (RA), è articolato secondo lo schema prescritto dall'**allegato 2** della L.R. 10/2010 e in particolare:

- a) illustrazione dei contenuti;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione (opzione 0, vedasi anche il rapporto preliminare di Vas allegato all'avvio del procedimento D. C. C. 40/ 2019);
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree;
- d) eventuali ulteriori problematiche ambientali pertinenti al piano/programma;
- e) obiettivi di protezione ambientale, pertinenti al piano/programma;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente;
- g) misure di mitigazione atte a ridurre e compensare eventuali impatti significativi;
- h) sintesi delle ragioni della scelta fra le alternative individuate;
- i) il monitoraggio;
- j) sintesi non tecnica.

CONSIDERATO che, a seguito delle comunicazioni effettuate ai soggetti competenti in materia ambientale, all'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.25 della L.R. 10/2010, pervenivano i seguenti contributi, debitamente organizzati e catalogati in apposito registro di osservazioni:

- Contributo n. 1: Società autostrada ligure toscana prot. n. 11.769 del 01.03.2022 (allegato 1)
- Contributo n. 2: Autorità di Bacino - prot. n. 12.510 del 04.03.2022 (allegato 2)
- Contributo n. 3: Regione Toscana – Settore Via Vas - prot. n. 13.427 del 10.03.2022 (allegato 3)
- Contributo n. 4: Marco Merlini - prot. n. 18.481 del 05.04.2022 (allegato 4);

- Contributo n. 5: Solimano Panconi - prot. n. 19.064 del 06.04.2022 (allegato 5);
- Contributo n. 6: Patrizia Giusti - prot. n. 19198 del 06.04.2022 (allegato 6);
- Contributo n. 7: Alberto Grossi per Gruppo d'intervento Giuridico - prot. n. 19.280 del 06.04.2022 (allegato 7);
- Contributo n. 8: Jacopo Simonetta per WWF, ADT, ATV, LA - prot. n. 19.459 del 07.04.2022 (allegato 8);

Riscontro che in data 20.07.2022 prot. 39.750, la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare ha espresso, ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015 la seguente valutazione condizionata in merito all'incidenza dei piani sulle aree protette:

“ In base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che:

1. le successive fasi di pianificazione e attuazione degli interventi di trasformazione relativi alle previsioni del Piano che interessano ambiti interni e/o prossimi ai siti Natura 2000 - identificate dalle seguenti schede norma, Scheda tu_r11 – UTOE 3 Strettoia (recupero ambientale e paesaggistico di un'area occupata da funzioni produttive), Scheda tr_r11 - Strettoia (intervento Cava Fornace), Scheda tr_r12 - Strettoia (recupero ambientale di un'area dedicata ad attività di produzione calcestruzzi), Scheda Tr_r12 – UTOE 1 (cava inattiva di Ceragiola) - siano sottoposte a valutazione di incidenza;

2. la disciplina normativa degli strumenti urbanistici in oggetto sia integrata prevedendo che:

- l'attuazione delle previsioni del P.O., situate all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, sia sottoposta nelle successive fasi di progettazione a specifiche Valutazioni di incidenza, ai sensi degli artt. 87 e 88 della LR 30/2015;

- gli Studi di incidenza da presentare ai fini delle specifiche Valutazioni di incidenza, dovranno considerare i possibili effetti dei progetti, degli interventi e delle attività, nonché dei relativi effetti cumulativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, individuando laddove necessario adeguate misure di mitigazione, in conformità alle misure di conservazione dettate dalla DGR n. 1223/15;

3. siano indicate, per i diversi interventi previsti, ricadenti, limitrofi, e/o connessi ecologicamente ai siti della Rete Natura 2000, specifiche modalità di utilizzo delle risorse, ispirate a cicli naturali che ne consentano la rigenerazione, oltre che la tutela e l'incremento dei livelli di biodiversità;

4. siano definite precise indicazioni riguardo alla sistemazione degli spazi aperti e alla relativa dotazione di specie arboree, arbustive ed erbacee; in tal senso, si suggerisce di tener conto dei seguenti elementi:

- l'adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del contesto di inserimento;

- la resistenza a parassiti di qualsiasi genere;

- la non presenza di caratteri specifici indesiderati, come frutti pesanti, velenosi, maleodoranti e fortemente imbrattanti, spine, elevata capacità pollonifera, radici pollonifere o forte tendenza a sviluppare radici superficiali;

- la presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta.

5. siano definite indicazioni riguardo alla progettazione del verde, con particolare riferimento ai seguenti criteri:

- provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità;

- bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d'impianto per contenere interventi di potatura);

- risparmio dell'acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarica delle falde con l'acqua meteorica;

- agevolare composizioni vegetali miste rispetto a quelle in purezza, utilizzando specie che permettano l'alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell'avifauna.

Si raccomanda di precisare negli elaborati del P.O. che:

- la legge regionale toscana n. 56 del 6 aprile 2000, "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche", e ss.mm.e ii., è stata abrogata (ad eccezione dei relativi Allegati) e sostituita dalla L.R. 30/2015 Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale . Modifiche alla l.r. 24/1994 , alla l.r. 65/1997 , alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010;
- ai fini della presentazione di istanze di Valutazione di incidenza, è stata approvata in data 10 gennaio 2022 la DGR 13 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali", con i relativi allegati. Tale atto sostituisce integralmente la DGR 119/2018 che abrogava la precedente DGR 1319/2016;
- con l'entrata in vigore della DGR 13/2022 è stata abrogata la DGR 916/2011.

Si informa, inoltre, che tra i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 in corso di redazione, risulta quello della ZPS "Lago di Porta"; tale Piano, una volta approvato, costituirà il riferimento principale per la redazione degli Studi di incidenza, sia a livello conoscitivo che in relazione alla individuazione di criticità, pressioni e minacce caratterizzanti i siti, nonché delle azioni finalizzate al miglioramento e alla tutela delle componenti naturalistiche ed ecosistemiche del patrimonio territoriale regionale."

Considerato che:

- la riduzione del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce un obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale;
- è necessario salvaguardare le aree inedificate, che pur trovandosi limitrofe ad aree urbanizzate possiedono valenze ambientali e paesaggistiche in quanto costituenti elementi di discontinuità dell'insediamento diffuso importanti per preservare e garantire connettività e continuità ecologica;
- il dimensionamento dei piani deve essere compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e che comunque gli eventuali effetti negativi valutati preventivamente, debbano essere mitigati e soprattutto motivati da esigenze effettive di sviluppo socio-economico;
- in molteplici aree del territorio comunale sono presenti aree che presentano rilevanza paesaggistica testimoniata da una stratificazione di vincoli ope - legis e per decreto;

L'autorità competente esprime PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE al profilo di integrazione ambientale del Piano Strutturale a CONDIZIONE che:

- venga ridotto il limite del territorio urbanizzato laddove ingloba estesi ambiti di territorio rurale, che costituiscono discontinuità all'insediamento diffuso, senza che ne sia giustificato il fine (es. riqualificazione dei margini urbani o aumento di dotazione a standard), tenendo conto del fatto che la riduzione del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce un obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale;
- venga ridotto, contenendo così il consumo di suolo, il dimensionamento di piano previsto sia per la destinazione residenziale, in quanto non supportato da trend positivi di incremento demografico, sia per la destinazione produttiva, data la crisi economica che affligge il settore industriale/artigianale da anni con fasi altalenanti;

- venga inserita nel P.S. l'indicazione per il Piano Operativo, con riferimento alle Norme tecniche di attuazione e conseguenti Schede Norma, affinché inseriscano la specifica condizione che le trasformazioni:
 - a) non aggravino il quadro emissivo attuale, tenendo conto del Piano Regionale della qualità dell'aria e delle conseguenti linee guida per la previsione di misure di mitigazione e compensazione nell'attuazione degli interventi;
 - b) nel caso di riduzione delle tutele acustiche del territorio conseguenti alle nuove previsioni, dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione o compensazione;
 - c) siano subordinate alla individuazione delle zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
 - d) non aggravino la risorsa idrica e che pertanto non vengano previste nuove edificazioni in assenza di previsione di realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera laddove mancante; nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti deve essere prevista la realizzazione di reti duali laddove tecnicamente possibile e prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile;
- venga suddivisa l'UTOE 2, di dimensioni troppo vaste per la verifica puntuale della valutazione sulle capacità di carico ambientale di singole aree, in almeno due sottoambiti che permettano di individuare in maniera ottimale le strategie specifiche, ricalibrare il dimensionamento previsto e verificare in maniera puntuale standard e servizi;
- vengano inserite indicazioni per cui nelle successive Valutazioni di Impatto Ambientale le infrastrutture previste passanti per le zone agricole non comportino detrimento della qualità paesaggistica ed acustica e non compromettano la continuità della trama agraria e del reticolo superficiale oppure vengano previste idonee misure di compensazione e mitigazione;
- si perfezioni la ricognizione delle prescrizioni del PIT-PPR e vengano introdotte nel piano richiami diretti alle prescrizioni di ordine paesaggistico-ambientale;
- integrare gli elaborati di piano con la predisposizione di specifici approfondimenti di carattere agronomico-forestale in funzione di una migliore ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004;
- in relazione al potenziale giacimento estrattivo di Ceragiola, vengano inserite indicazioni per cui dovranno essere approfondite maggiormente l'analisi geologica al fine di verificare l'effettiva sussistenza di materiale residuo potenzialmente estraibile e determinare una stima preventiva delle potenzialità del giacimento; inoltre dovranno essere effettuati approfondimenti sugli aspetti naturalistico-ambientali, geologi ed infrastrutturali, tra i quali: qualità dell'aria, studio viabilità di accesso ed analisi risorse idriche;
- per quanto riguarda gli arenili, venga fatto esplicito riferimento nella disciplina di Piano Strutturale alla necessità di verifica della coerenza con le disposizioni di tutela dei beni paesaggistici contenuta nelle direttive PIT/PPR della Scheda del Sistema Costiero 1 Litorale Sabbioso Apuo Versiliese per la successiva elaborazione del Piano di Tutela Paesaggistica e di Utilizzazione degli Arenili;
- venga tenuto conto delle controdeduzioni alle osservazioni al Rapporto Ambientale pervenute, contenute nell'appendice al parere motivato, allegato costituente parte integrante;
- venga implementato il piano di monitoraggio appositamente predisposto per la valutazione degli effetti delle trasformazioni previste sulle matrici ambientali:
 - a) con la definizione puntuale degli indicatori individuati per ciascuna componente ambientale;

b) con la sistematizzazione degli indicatori ambientali prescelti per ciascuna componente in un programma integrato e pianificato per step e verifiche intermedie successive in cui garantire il costante flusso informativo;

La contrazione del carico insediativo indotto dalle condizioni modificative del piano adottato restituiranno un complessivo miglioramento del profilo di integrazione ambientale del piano stesso per come è stato appurato entro il Rapporto ambientale; le condizioni sopraelencate accreditano le risultanze valutative sviluppate dal Rapporto ambientale e rendono possibile la prosecuzione del procedimento.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ambiente Lavori Pubblici Manutenzioni
Ing. Sara BENVENUTO